#### PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

DOCENTI:Simonetta Rampello, Clementina Gabanelli \_

MATERIA:Diritto ed Economia

CLASSE: 2^A-B-C-D-E-F-Ap

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: “50 Lezioni di Diritto ed Economia (Vol. B) di P. Ronchetti - Ed. Zanichelli

|  |
| --- |
| **Situazione iniziale delle classi[[1]](#endnote-2)**  In modo sintetico, per inciso, il docente darà via via i concetti indispensabili per comprendere i contenuti di seconda qualora non siano stati affrontati in prima o siano stati dimenticati. |
| **Obiettivi specifici disciplinari[[2]](#endnote-3) (DEL BIENNIO)**  **Conoscenze**  1.Conoscere le caratteristiche e la struttura della Carta Costituzionale.  2.Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e i principali diritti di libertà.  3.Conoscere l’Ordinamento della Repubblica e le sue funzioni.  4.Conoscere il sistema di contabilità nazionale  5.Conoscere i presupposti e gli strumenti dell’intervento statale in economia.  **Capacità**  1.Sviluppare capacità per decodificare l’informazione giuridico-economica cioè avviare l’allievo a leggere gli eventi del mondo contemporaneo utilizzando le conoscenze acquisite.  2. Consultare testi semplici e fonti giuridiche ed economiche  3.Confrontare soluzioni giuridiche e modelli economici con situazioni reali della quotidianità  **Competenze in uscita**  1.Comprensione del concetto di legalità nei diversi contesti  2.Acquisizione di una maturazione civica del giovane nella prospettiva di un’ attiva e corretta  partecipazione ai processi democratici |

|  |
| --- |
| **Contenut**i[[3]](#endnote-4)  Modulo 1  La Costituzione Italiana e i suoi caratteri; i principi fondamentali;diritti e doveri; in particolare i diritti di libertà.  Modulo 2  Ordinamento della Repubblica cioè ordinamento istituzionale dello Stato italiano (Parlamento,Governo e Presidente della Repubblica;Magistratura e Corte Costituzionale;Regione,Provincia Comune-cenni)  Modulo 3  La U.E. e l’euro  Modulo 4  Prodotto e Reddito nazionale \*(nelle classi della prof.ssa Rampello questo argomento sarà preceduto da cenni sulle forme di mercato, non affrontate in prima)  Modulo5  Lo Stato come soggetto dell’ economia; il bilancio dello Stato e il debito pubblico.  Tributi ed evasione fiscale.  Modulo 6  Lavoro e disoccupazione; le recenti riforme del mercato del lavoro  N.B.:Gli insegnanti non se la sentono di ipotizzare una scansione temporale precisa circa i predetti argomenti. Considerano fondamentale riservarsi un ambito di discrezionalità per poter aprire delle parentesi e recuperare concetti “dimenticati” (indispensabili prerequisiti) per affrontare i nuovi contenuti; reputano inoltre-se lo ritengono opportuno- di soffermarsi a dare chiarimenti pertinenti la disciplina,vuoi dietro richiesta degli alunni, vuoi imposti dagli eventi socio-politici esterni.  Detta programmazione potrà subire variazioni alla luce dell’ apprendimento, interesse, partecipazione della classe. |
| **metodologia [[4]](#endnote-5)**  Il docente utilizzerà il libro di testo, la Costituzione e il Codice Civile ,come strumenti base utili per l’apprendimento, ma si varrà anche di quotidiani e riviste assolutamente necessari per attualizzare e calare nella realtà lo studio appreso.  L’insegnante farà costante riferimento alle conoscenze pregresse, richiami continui ai contenuti di altri moduli;  lavorerà non solo avvalendosi della così detta “ lezione frontale “ ma dove possibile la lezione sarà interattiva (l’insegnante porrà domande per sollecitare il confronto e la discussione collettiva). |
| **Criteri di valutazione [[5]](#endnote-6)**  L’insegnante valuterà:   * la capacità di esporre le conoscenze in modo chiaro ed ordinato * la partecipazione alla attività didattica * il grado di attenzione prestato durante le lezioni * la gestione del proprio materiale didattico |
| **Verifiche[[6]](#endnote-7)**  In proposito il docente prevede due valutazioni (orali e/o scritte) nel primo periodo valutativo, due – tre (orali e/o scritte) nel secondo periodo valutativo. |
| **Attività integrative [[7]](#endnote-8)**  -Incontro con Operatori del carcere di Bergamo in 2^A,B,C,D,E, F, AP (in ogni singola classe)  Le docenti si riservano di proporre attività che si dovessero presentare nel corso dell’anno. |
| **Recupero e sostegno [[8]](#endnote-9)**  Recupero in itinere durante tutto l’anno scolastico (con interrogazioni), interventi help, in via del tutto eccezionale, a richiesta degli alunni. |

Data 03 ottobre 2014 Firma

Simonetta Rampello

Clementina Gabanelli

1. breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l’acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di “recupero” eventualmente svolte o da svolgere. [↑](#endnote-ref-2)
2. definizione degli obiettivi finali dell’insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi. [↑](#endnote-ref-3)
3. descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all’acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del “saper fare e sapere osservare”, abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione. [↑](#endnote-ref-4)
4. individuazione delle strategie e delle metodologie d’insegnamento più idonee all’approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l’aspetto più qualificante dell’attività dell’insegnante: definire come operare all’interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati. [↑](#endnote-ref-5)
5. definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa. [↑](#endnote-ref-6)
6. numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l’opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall’effettuazione. [↑](#endnote-ref-7)
7. le attività complementari integrative all’insegnamento (conferenze, visite d’istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni. [↑](#endnote-ref-8)
8. premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell’esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati. [↑](#endnote-ref-9)